

RAVENNA

2 novembre 2025

L'oggetto della memoria: alla pronipote la sacca del soldato Hector, morì nel 1944 nella battaglia del Lamone

Consegnata a Russi. McDonald, del West Nova Scotia Regiment, sbarcato a Pachino aveva attraversato l'Italia fino a Russi, con il suo reggimento era accampato nell'area di Cortina ed è morto il 13 dicembre del 1944 saltando su una mina



La consegna della sacca a Stacey Jordan, pronipote del sergente McDonald

Russi (Ravenna), 2 novembre 2025 – Il **palazzo** San Giacomo di Russi ieri mattina ha fatto da cornice a un momento particolarmente emozionante: la restituzione della ‘sacca militare ritrovata’ alla famiglia del sergente **Hector Colin McDonald**, del West Nova Scotia Regiment.

La storia del soldato Hector McDonald

McDonald, che sbarcato a Pachino aveva attraversato l’Italia fino a Russi, con il suo reggimento era accampato nell’area di Cortina ed è morto il 13 dicembre del 1944 saltando su una mina nel corso della battaglia del Lamone. Aveva 29 anni, una fidanzata e una famiglia. Le sue spoglie riposano nel **cimitero militare del Commonwealth e della Brigata Ebraica di Piangipane**.

Ieri più di un centinaio di russiani ha assistito alla cerimonia della consegna della sacca a una pronipote. La sindaca **Valentina Palli** ha ricordato con poche parole e poca retorica “il sacrificio di tanti soldati, venuti da altri mondi, per ridarci la libertà”. “E proprio qui a San Giacomo, dove fu combattuta una battaglia feroce, è morto Hector Colin McDonald”.



Un momento della cerimonia a Russi

Chi ha partecipato alla ricerca dei familiari del soldato

Palli ha poi ringraziato quanti, con paziente ricerca, si sono adoperati per rintracciare i familiari del militare canadese: **Michele Facchini**, appassionato studioso della storia locale della seconda guerra mondiale, che ha “riconosciuto” quella sacca ritrovata in un capannone agricolo della famiglia Scardovi, a Cortina; **Mariangela Rondinelli**, prof di Bagnacavallo fondatrice dell’associazione Wartimes Friends; l’ambasciata del Canada che ha rintracciato i familiari e inviato alla cerimonia un’interprete e due militari.

La commozione della pronipote Stacey Jordan

“Io e la mia famiglia siamo commossi per quanto avete fatto per riportarci il suo ricordo – ha esordito commossa, la giovane pronipote, Stacey Jordan –: ogni oggetto personale di un caduto ha un grande valore, in particolare per noi che siamo una famiglia di militari. Il sergente Hector Colin McDonald era un fratello del mio bisnonno da parte di madre”.

Cosa è stato trovato nella sacca del soldato

“Nella sacca – ha raccontato poi Facchini – sono stati ritrovati alcuni **oggetti personali** fra cui un rosario. Sulla stoffa chiara sono stampigliati il nome del reggimento, il numero di matricola e le tappe della sua marcia in Italia: Pachino, Ortona, Cassino...”.

Claudia Liverani